

Arte, religione e scienza in dialogo

DI CHIARA SIRK

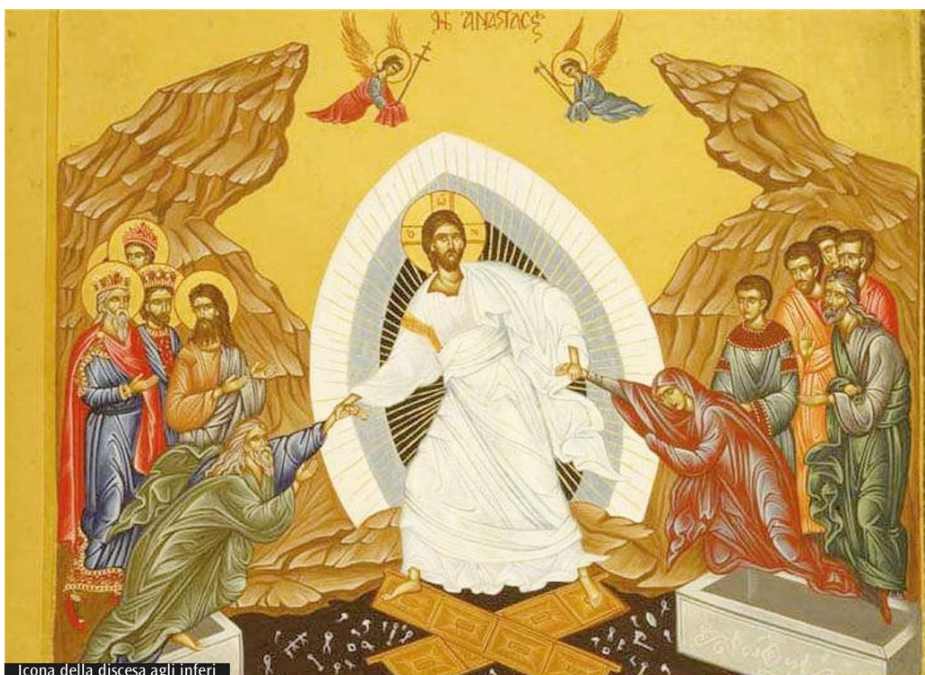
L'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, una delle più antiche e prestigiose istituzioni bolognesi, fondata nel 1690, ha promosso e ospita nella sua augusta sede (via Zamboni 31), giovedì 19 e venerdì 20 il convegno interdisciplinare «Immagine e parola. Arte, religione e scienza» che vedrà impegnati numerosi studiosi. L'iniziativa ha il patrocinio dell'Università e della diocesi di Bologna. «Abbiamo pensato a questa iniziativa perché il Pontefice ha indetto l'Anno della Parola – sottolinea il presidente dell'Accademia, Ferruccio Trifirò –. Spesso la parola è associata ad un'immagine. Il convegno ci porterà a scoprire i numerosi rapporti che nella storia hanno legato l'una all'altra. Le relazioni seguiranno un ordine cronologico, partendo da quella di monsignor Fiorenzo Facchini, accademico emerito, che introdurrà la prima giornata». Si dice che oggi siamo la «civiltà dell'immagine». Una riflessione su questa sovrabbondanza e del suo significato sarà proposta da Patrizia Violi, docente di comunicazione

che interverrà su «Parole e immagini: due linguaggi della contemporaneità». Poi i relatori ripercorreranno il lungo excursus storico: dai graffiti nel deserto alla preghiera a Dio (Vittorio di Cesare), a «L'immagine dell'orante fra paganesimo e cristianesimo» (Angela Donati) arrivando al cristianesimo. Don Gianluca Busi spiegherà come le icone siano preghiere e come le preghiere diventino icone analizzando «L'icona della Discesa agli inferi fra immagine e parola». Il pittore Renzo Galeotti parlerà su «Le crocifissioni immagini della sofferenza umana». La giornata di venerdì sarà aperta alle 10 dai saluti dell'arcivescovo Matteo Zuppi e di Daniele Ravaglia, direttore di Emilbanca. Ancora la spiritualità delle icone la fa da padrona nelle relazioni di Giancarlo Pellegrini, maestro iconografo («La Parola si fa carne: l'icona»), di Enrico Morini («Dalla negazione delle immagini alla teologia dell'icona») e dell'archimandrita Dionysios

Papavasileiou («Teologia ortodossa dell'icona»). L'arte occidentale torna nei contributi di Gioia Lanzi («Exempla medievali: agiografia e traduzioni iconografiche»), di Donatella Biagi Maino («L'arte sacra fra Cinque e Settecento»), di Lothar Vogel («Le chiese della Riforma, la pedagogia visiva e l'iconoclastia»). Al presidente dell'Accademia chiediamo se ci siano spesso collaborazioni con altre realtà e, in particolare, con la diocesi. «Abbiamo collaborato – dice – con don Gianluca Busi in occasione di un convegno sul restauro. L'idea di proseguire con la collaborazione è nata in modo naturale. Del resto la vocazione dell'Accademia, che ha diverse classi, di scienze fisiche e di scienze morali, è quella della ricerca e del confronto. Che si collabori con la diocesi non deve meravigliare. L'Accademia è stata fondata da un Papa, Benedetto XIV, è stata visitata da Giovanni Paolo II, annovera tra gli accademici monsignor Fiorenzo Facchini. Questo dimostra che scienza e fede possono dialogare fruttuosamente, più di quanto ci si immagini e la nostra Accademia è lieta e disponibile ad ospitare tale dialogo».

Il presidente Trifirò: «Spesso la parola è associata a un'immagine. Il convegno ci porterà a scoprire i numerosi rapporti che nella storia hanno legato l'una all'altra»

Nella sede di via Zamboni, l'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna organizza un convegno interdisciplinare dal titolo «Immagine e Parola»



Peso:31%